



Le ultime parole famose. Aveva detto: «Se entro un anno non riusciremo a dare il via ai lavori,



mi aspetto le dimissioni del Presidente della Regione Galan». Silvio Berlusconi, sulla

costruzione del passante e del tunnel di Mestre (di cui non c'è alcuna traccia) il 9 agosto 2001

## Senato, la Costituzione in pericolo

Nell'aula i sudditi di Berlusconi violano ogni regola per varare la legge che salva il premier. In piazza migliaia di cittadini manifestano sdegno e vergogna. La destra nega la diretta tv

NESSUNO  
DEVE  
VEDERE

Antonio Padellaro

Nella giornata della vergogna, l'ultima notizia è che gli avvocati e parlamentari di Forza Italia, Gaetano Pecorella e Nicolò Ghedini, difensori di Silvio Berlusconi, hanno annunciato azioni legali contro il direttore del «Corriere della Sera» Ferruccio De Bortoli. I due si sono riconosciuti nell'espressione «onorevoli avvocaticchi» che compare nell'editoriale apparso, ieri mattina, sul più diffuso quotidiano italiano e dedicato alla legge sul legittimo sospetto in discussione al Senato. La frase dice esattamente: il premier «tolga ai cittadini la sgradevole sensazione che il Parlamento venga usato come un maglio sulla magistratura e mandi in ferie, ne hanno bisogno, quegli onorevoli avvocaticchi preoccupati più per i loro onorari che per le sorti del paese».

Parole che condividiamo dalla prima all'ultima, solidali con il direttore del Corriere, il quale, per la verità, ha scritto un articolo tutt'altro che giacobino. Le espressioni più dure, anzi, egli le ha riservate ai «giacobini da strapazzo» e agli «scatenati girotondisti dell'opposizione». De Bortoli critica la magistratura milanese, si dice convinto che il processo Imi-Sir, nel quale Berlusconi e Previti sono imputati del reato di corruzione, «si sta svolgendo in un clima tutt'altro che sereno» e sostiene che «alcune preoccupazioni della difesa hanno fondamento». È un editoriale, cioè, che esprime il punto di vista di un'opinione pubblica moderata, lontana dalle battaglie dell'opposizione di sinistra, riluttante nei confronti dei girotondi, incline a pensare che la magistratura abbia esagerato con Berlusconi.

SEGUE A PAGINA 31



Un blitz dietro l'altro. La Casa delle impunità straccia tutte le regole del Senato pur di arrivare entro domani all'approvazione del «legittimo sospetto». L'obiettivo è ormai dichiarato: sottrarre Berlusconi e Previti dal giudizio del tribunale di Milano. Dura battaglia dell'opposizione che poi scende in piazza con 10 mila «girotondini».

ROMA, PALAZZO MADAMA. 10mila cittadini hanno detto no alla legge Cirami: con loro c'erano Moretti, Fassino, Angius, Rutelli, Rosy Bindi, Di Pietro, Lidia Ravera, Pardi, Flores d'Arcais, Lerner, Francesco Rosi, Santoro... Foto di Riccardo De Luca

SEGUE A PAGINA 31

ALLE PAGINE 2, 3 e 4



## Gerusalemme, bomba tra gli studenti

Un ordigno nel bar dell'università: 7 morti, 86 feriti. Rivendicazione di Hamas

Umberto De Giovannangeli

Sangue all'Università ebraica. Sangue di giovani studenti, massacrati nell'ennesimo attentato messo in atto dal braccio armato di Hamas. Gerusalemme è sotto shock, annichita dall'attacco terroristico che ha trasformato un campus universitario in un campo di battaglia.

SEGUE A PAGINA 11

**Benevento**

La Digos vuole i nomi degli iscritti Cgil

SOLANI A PAGINA 7

**Milano**

Rubati i computer con gli elenchi dei sindacalisti Cgil

CARUSO A PAGINA 7

**Città del Messico**

Paura per il Papa, un ragazzo spara ma era un fucile ad aria compressa

Un ragazzino, 14 anni appena. Imbraccia un fucile ad aria compressa e spara dalla finestra di casa sua. Davanti a lui sta passando la «papamobile». Wojtyła saluta a fatica due ali di folla festosa accorsa a Città del Messico. La messa per la canonizzazione di Juan Diego, primo santo indigeno dell'America centrale, si è conclusa da poco

SEGUE A PAGINA 12

I libri della collana  
**LA NASCITA  
DEL GIALLO**

Da sabato 3 agosto terza uscita  
"Il mistero del clesse"  
di Fergus Hume



Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

## ROMA, I VAMPIRI DEL VERANO

Moni Ovadia

fronte del video Maria Novella Oppo  
I celti

Il dottor Goebbels ariannissimo ministro della propaganda del regime nazista era solito ripetere: «Un ebreo buono è un ebreo morto». È quello che devono avere pensato gli autori della profanazione al cimitero ebraico del Verano a Roma, se sarà provato, al di là di ogni dubbio, ciò che suggerisce lo stato attuale delle indagini: ovvero che gli autori del gesto infame siano gli addetti stessi alla cura di quel luogo dell'ultimo riposo. Questi galantuomini avrebbero sfruttato l'effetto indignazione provocato dalla profanazione dettata dall'odio antisemita, per ragioni di racket delle tombe, quindi trarre profitto personale dall'abuso di qualche cadavere ebraico.

SEGUE A PAGINA 31

Le tombe profanate

**il Prestito Personale.**

fino a **7.500,00 Euro**  
in **1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS** SPA  
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it